

PERVENUTA ALLA CASSELLA DI POSTA ISTITUZIONALE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI CREMONA
19 SET. 2024
UFFICIO PROTOCOLLO

18.09.2024
S. Murtree

Cremona, 17 settembre 2024
COMUNE DI CREMONA
PROTOCOLLO GENERALE

Al Presidente del Consiglio Comunale di Cremona

0075877	20/09/2024
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

MOZIONE: INDIRIZZO ALL'AMMINISTRAZIONE RISPETTO ALLE REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI BIO-METANO AL CONFINE TRA CREMONA E GERRE DE CAPRIOLI NEL PARCO DEL PO E DEL MORBASCO

Premesso che:

- in data 07/04/2023 il Sig. Pizzimenti Emilio, in qualità di legale rappresentante della Società Fragea S.r.l. Società Agricola, con sede legale a Sesto ed Uniti (CR) in via Cavatigozzi 7, ha depositato, presso la Provincia di Cremona, istanza finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell'art. 27-bis relativamente al progetto di un nuovo impianto agricolo di digestione anaerobica con capacità produttiva di 500 sm3/h di biometano da realizzarsi in comune di Cremona, v. Antichi Budri. L'istanza è stata successivamente perfezionata in data 09/06/2023;
- l'istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico, secondo i disposti dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/06, è stata presentata al fine di acquisire tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione e all'esercizio del progetto sopra citato;
- la procedura autorizzativa è stata caratterizzata dai seguenti passaggi amministrativi:
 - il 13/06/2023 l'amministrazione competente. comunica la messa a disposizione della documentazione sul sito web regionale finalizzata all'avvio del procedimento per il rilascio del PAU, alla verifica della completezza documentale e dell'eventuale sussistenza di motivi ostativi al rilascio dei titoli richiesti.
 - In tale ambito, nei termini indicati, inoltrano il proprio contributo tutti i Soggetti competenti;
 - l'08/08/2023 l'Amministrazione Provinciale inoltra comunicazione degli esiti della verifica circa la completezza documentale ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e dell'eventuale sussistenza di motivi ostativi al rilascio dei titoli richiesti, ai sensi dell'art. 4, comma 6 della L.R. 5/2010 e

COMUNE DI CREMONA
182A

- dell'art. 4 comma 1 del R.R. 2/2020, e contestualmente convoca la prima seduta della Conferenza dei Servizi per il giorno 15/9/2023;
- in data 15/9/2023 si tiene la prima riunione della CdS decisoria convocata ai sensi dell'art. 14-ter n. 241/1990 e dell'art. 4, comma 3 della L. R. n. 5/2010 e s. m., in cui, come si evince dal verbale della seduta, a seguito di presentazione della proposta progettuale a cura del Proponente, alcuni degli Enti coinvolti a vario titolo nel procedimento rilevano, già in quella sede, la necessità di richiedere integrazioni, altri si riservano di valutare la pratica nel suo complesso e nel caso di richiedere approfondimenti/integrazioni. Il verbale riporta quindi il cronoprogramma dei lavori fissando, tra l'altro, nella data del 2/10/2023, il termine ultimo affinché gli Enti formulino alla Provincia di Cremona la richiesta di integrazioni e nella data del 9/10/2023 il termine ultimo per l'amministrazione competente di formalizzare al Proponente tali richieste;
 - il 9/10/2023, la Provincia di Cremona comunica alla Società la richiesta di integrazioni, invitando il Proponente a fornirne debito riscontro entro 30 giorni dal ricevimento della medesima nota;
 - il 16/11/2023, Fragea soc. agr. r.l. comunica che, per effetto di una operazione societaria straordinaria di fusione per incorporazione tra la società Agripower S.p.a. (incorporante) e la società Fragea soc. agr. r.l. (incorporata) – entrambe società del Gruppo A2A – la società Agripower s.p.a., con decorrenza dal 31/12/2023, sarebbe subentrata alla società cessante in tutti i relativi diritti e obbligazioni e che pertanto sarebbe subentrata quale Proponente nel procedimento in argomento, riservandosi di integrare l'istanza autorizzativa come da indicazioni dell'Autorità competente;
 - il 7/05/2024 viene acquisita la documentazione integrativa elaborata a cura del Proponente, Società Agripower s.p.a., come da proroga concessa con nota del 8/11/2023;
 - il 16/05/2024 la Provincia di Cremona convoca la Conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14- ter della L. n. 241/1990 e dell'art. 4, comma 3 della L. R. n. 5/2010 e s. m., per il giorno 18/06/2024;
 - in sede di Conferenza di servizi decisoria tenutasi in data 18/06/2024 emerge che il Proponente ha depositato documentazione integrativa in data 8/5/2024, apportando modifiche al progetto originario;

- Durante la suddetta Conferenza dei Servizi emerge che *“la proposta progettuale integrativa, così come formulata, alla luce soprattutto della realizzazione di nuove infrastrutture indispensabili alla gestione dell’impianto, (un nuovo refluodotto dedicato e un’area di conferimento), induce... <l’>A.C. a non poterle considerare modifiche qualitative o quantitative di non rilevante consistenza, in quanto comportano un sostanziale e radicale mutamento della configurazione progettuale rispetto al progetto originario. Infatti, le stesse, con riferimento al refluodotto dedicato e all’area di conferimento, sono da considerarsi variazioni essenziali caratterizzate da incompatibilità, per quantità e qualità, rispetto al progetto originario, con riferimento alla localizzazione, destinazione d’uso e parametri urbanistico-edilizi”;*
- la Provincia di Cremona con decreto del settore Ambiente e Territorio n. 412 dell’8 luglio 2024, anche per la motivazione riportata al punto precedente, ha decretato di recepire le risultanze della conferenza di servizi decisoria del 18/06/2024 e quindi di diniegare il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico, ex art. 27-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. finalizzato alla realizzazione e gestione di un nuovo impianto agricolo di digestione anaerobica con capacità produttiva di 500 sm³/h di biometano da realizzarsi in comune di Cremona, v. Antichi Budri;
- il Comune di Cremona ha deciso la cessione della propria partecipata LGH S.p.A. attraverso la vendita delle quote azionarie in due fasi, l’ultima delle quali nel 2021, in concomitanza della sottoscrizione del Memorandum Cremona 20-30;
- il Memorandum Cremona 20 - 30 prevedeva investimenti pari a circa 150 milioni di euro così ripartiti: 100 milioni di euro previsti per la realizzazione di 10 progetti costituenti il cosiddetto pacchetto base; 50 milioni di euro destinati a 5 progetti costituenti il pacchetto sperimentale;

Considerato che:

- la precedente amministrazione, di cui l’attuale Sindaco era parte integrante, ha fortemente sostenuto la necessità di dar seguito al progetto;
- durante tutta la campagna elettorale l’allora candidato e attualmente Sindaco Virgilio ha più volte dichiarato che il progetto di A2A di realizzazione della centrale di bio-metano fosse necessario per la Città di Cremona al fine di ri raggiungere l’autonomia energetica; in particolare, a titolo esemplificativo, in data 27 aprile 2024, in un’intervista al quotidiano La Provincia dichiarava quanto segue: *«Non si può fare politica energetica territoriale come se si assistesse a una partita di calcio: non è*

questione di tifoserie, ma di visione strategica. È quindi fondamentale superare le polarizzazioni e promuovere l'economia circolare; i territori hanno, infatti, a disposizione due miniere urbane inesauribili: gli scarti che producono e la conoscenza per valorizzarli attraverso le nuove tecnologie. Un esempio è il biometano, strumento che genera energia pulita, sostenuto da molte realtà ambientaliste»;

- *nei giorni scorsi, in modo inatteso, il Sindaco Virgilio, sempre in un'intervista al quotidiano La Provincia, riferendosi al progetto di A2A di realizzazione dell'impianto di bio-metano ha dichiarato quanto segue: «Questo impianto doveva essere un tassello del progetto 20-30, nella prospettiva delle energie rinnovabili. Prima o poi si arriverà ad alimentare la rete del teleriscaldamento attraverso modalità diverse e innovative, tuttavia non è il caso dell'impianto di biometano. E siccome il progetto 20-30 ha come elemento centrale una ridefinizione di quel comparto, rimasto per tanti anni uno spazio incompiuto, con una destinazione chiara ma con tante componenti in sospeso soprattutto nel rapporto con un'area naturalistica e con i residenti, non credo che A2A abbia nelle sue previsioni uno spegnimento del termovalorizzatore nel breve termine: emerge anche dalle prime interlocuzioni che ho avuto. E se poi non ci sono ancora alternative concrete al sostegno della rete di teleriscaldamento, penso che non sia serio proporre alla cittadinanza prospettive che non esistono. Diversamente, dobbiamo chiedere ad A2A il massimo impegno sulla qualità ambientale ed energetica del termovalorizzatore»;*
- *se si escludono alcuni interventi riguardanti il trattamento delle sabbie e dei fanghi realizzati da Padanie Acque S.p.A., nessuno dei progetti previsti dal piano Cremona 20-30, salvo l'implementazione della tariffa puntuale, è stato realizzato, né i 7 progetti riguardanti il pacchetto base, né tantomeno i 5 progetti riguardanti il pacchetto sperimentale;*
- *lo stesso progetto di realizzazione della centrale di bio-metano già citato faceva parte delle previsioni del piano Cremona 20-30;*
- *nei programmi elettorali della Coalizione di Centrosinistra per le elezioni amministrative del 2014 e del 2019 era previsto lo spegnimento del termovalorizzatore, auspicio confermato in questi giorni dal Sindaco in carica Virgilio; in realtà il termo-valorizzatore è stato venduto a A2A S.p.A., unitamente a tutto l'asset energetico di proprietà di LGH S.p.A.*

Appurato che:

- si rende necessario chiarire la posizione sul tema del Comune di Cremona attraverso chiare linee di indirizzo all'Amministrazione Comunale da parte del Consiglio Comunale;
- in considerazione della mancata attuazione del Memorandum Cremona 20 - 30, è necessario e urgente ridefinire un piano di sviluppo energetico per Cremona e per il territorio cremonese;
- l'individuazione delle strategie deve avvenire attraverso il rispetto di criteri scientifici ed indipendenti;

Il Consiglio Comunale impegna Il Sindaco e la Giunta a:

- compiere ogni necessario atto amministrativo finalizzato ad impedire che venga realizzato l'impianto di bio-metano da parte di A2A nell'area individuata;
- prendere atto del fatto che allo stato attuale A2A S.p.A. non ha effettuato sul territorio della città di Cremona gli investimenti previsti dal piano Cremona 20-30 e della contestuale volontà di A2A S.p.A di mantenere attivo il termovalorizzatore oltre il 2029 (scadenza della Valutazione di Impatto Ambientale);
- definire un nuovo piano energetico per Cremona e il territorio cremonese, basato su criteri scientifici e ispirato a principi di indipendenza, economicità ed efficienza energetica, nell'esclusivo interesse di Cremona e del territorio cremonese, sottoscrivendo un accordo di collaborazione con il Politecnico di Milano per poter beneficiare di un supporto tecnico-scientifico qualificato;
- attuare ogni necessario atto finalizzato a trattenere sul territorio cremonese gli investimenti di 150 milioni prospettati da A2A S.p.A. in occasione della sottoscrizione del Memorandum Cremona 20 - 30 e, di fatto, mai realizzati, oltre a finanziare l'attività di ricerca e analisi del Politecnico di Milano, di cui al punto precedente;
- chiedere ad A2A la realizzazione di opere di mitigazione ambientale rispetto all'impatto generato dal termo-valorizzatore, quali ad esempio la realizzazione di un bosco-filtro;
- coinvolgere gli amministratori dei Comuni limitrofi all'area in cui sorge il termo-valorizzatore sui progetti futuri che interesseranno quel comparto cittadino, affinché possano contribuire a valutare l'impatto ambientale e viabilistico nei loro territori;
- coinvolgere la costituenda Commissione Ambiente nella valutazione delle ipotesi progettuali future emerse nell'interlocuzione con A2A, aggiornando il Consiglio Comunale sugli sviluppi.

I Consiglieri Comunali

Alessandro Portesani Alessandro Portesani

Marco Olzi Marco Olzi

Saverio Simi Saverio Simi

Jane Alquati Jane Alquati